



Conegliano, li 5 Gennaio 1892

Egregio collega,

Fra pochi giorni verrà
costi in Padova il mio amico, maestro
Gzio Mariani, del quale le ho scritto
altre volte, per sostenere i nostri esami
di abilitazione all'insegnamento che
avremo principio il giorno 11 del
mese corrente. In tale circostanza
le rinnovo più vive che mai le
raccomandazioni a favore di questo
ottimo giovane, il quale ha tutti
i requisiti per meritarsi la
benevolenza degli esaminatori,
essendoli preparato a queste prove

con una lunga, diligente, pertinace
e proficua applicazione. Egli
inoltre promette dotare di
animo, ed è stato lottando colle
più aspre difficoltà che si è guadagnata
una modesta ma onorata posizione
al cui miglioramento è indirizzata
la prova che sta per subire?

Possò offrire garanzia sicura che
egli eserciterà l'insegnamento con
coscienza e con vantaggio per la pubblica
istruzione, poichè egli, allieno da cure
estranee, dedica tutto se stesso unicamente
alla scuola e alla famiglia.

Per di lei mezzo io desidero che egli
sia caldamente raccomandato agli
egregi Professori componenti la
commissione esaminatrice. Ho
interessato anche il Prof. Bellati.

Ignoro se della commissione facciano
parte professori che conoscano anch'io;
in tal caso intendo fatta loro
personalmente la raccomandazione
che loro rivolgo per mezzo di lei.
Spero che l'aspirazione suprema
del mio amico sarà per essere soddisfatta.
Non vorrei che avessi a pentirmi
di avergli suggerito io la sede di Padova
per questi esami. A Roma, dove
n' sono tenuti il mese scorso, sono
stati anzi facili: di cinquanta
concorrenti, ne sono stati abilitati
oltre quaranta, e tra questi molti
che erano anzi al di sotto del mio
profetto per capacità e per
coltura. So avrò in conto di
singolare favore tutto quanto ella

vorra' fare a vantaggio del Mariami
e dendero mi nia offerta l'occasione
di provarle la mia gratitudine.
Il Mariami si presentera' a lei
appena giunto, cioe fra qualche giorno;
ella mi usera' la cortesia di presentarsi
al prof. Pettati e a qualche altro della
commissione.

Faccia aggrade e miei rispettoni saluti
alla sua egregia famiglia e mi creda
sempre
suo affmo
V. Mancini